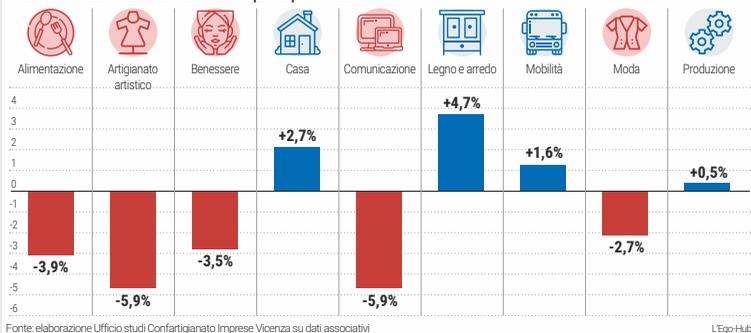


CONFARTIGIANATO Nel primo trimestre i posti di lavoro sono cresciuti dello 0,2%

La dinamica dei dipendenti per settore economico

Primo trimestre 2021. Variazione % tendenziale rispetto al primo trimestre 2020



Artigiani, meno assunti ma l'occupazione tiene

Il presidente: «Nei primi mesi 2021 abbiamo già seguito un numero di perizie per investimenti in Industria 4.0 pari al totale del 2020»

Stefano Tomasoni

●● L'occupazione nelle imprese artigiane tiene. Tra gennaio e marzo le assunzioni sono diminuite del 6% rispetto a un anno fa (con lo scoppio della pandemia il primo trimestre 2020 aveva avuto un calo del 24,5%), ma nel complesso il saldo occupazionale rimane stabile e anzi i primi tre mesi fanno segnare un leggero aumento, pari allo 0,2%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una tendenza che trova spiegazione in buona sostanza nel consistente calo delle cessazioni, dovuto al minor numero di contratti a termine stipulati nell'ultimo anno, legato a sua volta al blocco dei licenziamenti.

Il calo di assunzioni del primo trimestre ha riguardato più le donne (-12,5%) che gli uomini (-2,9%) e le micro im-

prese (-11,1% contro -0,7% delle imprese con 10 e più dipendenti).

Questi dati e trend in arrivo dall'indagine congiunturale realizzata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Vicenza su un panel di quasi 1.700 micro e piccole imprese, per un totale di oltre 10 mila dipendenti.

«Un segnale di stabilità occupazionale rassicurante - commenta il presidente di Confartigianato Imprese Vicenza, Gianluca Cavion -. È questo il momento in cui le politiche economiche devono essere focalizzate per una ripartenza che dia ossigeno ai settori più colpiti e guardi al rilancio del paese».

Sistema Casa ok grazie al 110%. All'interno dei singoli settori artigiani si segnalano differenze anche forti, a seconda che le attività siano state colpite in maniera maggiore o minore dai provvedi-

menti adottati nella lotta alla pandemia. In calo, dunque, soprattutto le attività di comunicazione (-5,9%), l'artigianato artistico (-5,9%), l'alimentazione (-3,9%), il benessere (-3,5%) e la moda (-2,7%). In crescita i settori legno e arredo (+4,7%), casa (+2,7%), mobilità (+1,6%) e produzione (+0,5%).

«Le imprese del sistema casa sono ripartite grazie anche al Superbonus 110% - dice Cavion -. Questo rafforza la nostra richiesta di rendere la misura un intervento continuativo e strutturale. Non solo: dimostra anche che le imprese hanno voglia di investire, capiscono che il momento è questo, pena il loro futuro. La conferma arriva dai nostri esperti impegnati nel supporto alle imprese che innovano: in questi primi mesi dell'anno hanno seguito perizie per gli investimenti su Industria 4.0 in numero paragonabile al totale dello scorso anno».

Ora di cambiare rotta. Attenzione però, avvertono gli Artigiani vicentini: se fin qui l'occupazione ha retto, sostenuta dai provvedimenti governativi, adesso è il momento di fare il salto di passo.

«Il paese è a un bivio tra il rilancio e una crisi lunga e do-

lorosa - osserva Cavion -. È ora che la rotta cambi, l'artigianato e la piccola impresa sono riconosciuti da tutti come la spina dorsale del paese, ma questa consapevolezza va tradotta in investimenti e politiche a misura appunto di piccola impresa».

Un messaggio lanciato al governo e alla politica, chiamati a gestire le ingenti risorse dei fondi europei.

«Con il Recovery Fund abbiamo una grossa opportunità, questo è un momento storico in cui si gioca il rilancio del paese. Il provvedimento è in parte a debito e devono essere poste le basi perché esso non pesi sulle generazioni future. Apprezziamo le dichiarazioni del premier Draghi rispetto a semplificazione amministrativa e burocrazia più snella, politiche attive per giovani e donne, programmazione delle opere pubbliche che rispondano alle esigenze anche dei territori. Sono alcune delle istanze che da anni sollecitiamo e che ora sembrano prevalere. Il tempo delle politiche attendiste è finito: chiediamo ai legislatori per una volta di togliere la casacca di partito e lasciare gli sforzi: il rischio è di uscire sfuggire un'occasione unica».

© FOTOGRAFIA



Servono certezze, i peggiori nemici sono l'insicurezza e l'attendismo

Gianluca Cavion
Presidente Confartigianato Imprese Vicenza

CAMERA DI COMMERCIO Martedì "Impatto Brexit sulla tutela della proprietà intellettuale"

Vicenza tappa del progetto Ue sui marchi

●● Vicenza prima tappa dell'undicesima edizione di "Marchi e disegni comunitari", il progetto finanziato dall'Ufficio Ue per la proprietà intellettuale (Euiipo) e realizzato da Innextra con l'Ufficio italiano Brevetti e Marchi (UiBm), il sistema delle Camere di commercio e Unioncamere, che ha l'obiettivo di accompagnare le imprese nella tutela dei propri

asset intangibili.

Il primo webinar è in programma a Vicenza martedì 4 maggio (10-12) con il patrocinio della Camera di commercio sulla strategia di tutela del marchio e del design per le Pmi anche alla luce della Brexit. Il focus sarà sugli strumenti per tutelare la proprietà intellettuale, azioni in campo a livello europeo e nazionale per favorire le impre-

se che intraprendono questo percorso, opportunità fiscali connesse alla valorizzazione dei beni intangibili.

Previsto l'intervento anche di un referente dell'Ufficio Ue per la Proprietà Intellettuale, che farà particolare riferimento al "SMES Fund", un bando dedicato alle Pmi europee che, applicando, possono beneficiare di un rimborso del 50% delle tasse

di base delle domande di attività di marchio, disegno o modello depositate a livello nazionale o comunitario, fino ad un massimo di 1.500 euro. La terza finestra del fondo è prevista da oggi fino al 31 maggio, altre due finestre per luglio e settembre.

Partecipazione gratuita, previa iscrizione online sul sito della Camera di Commer-

ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO Altri 10 milioni per le aziende

Aumenta a 40 milioni il "plafond" regionale

Riaperti anche i termini per percorsi di reimpiego di lavoratori a rischio disoccupazione post covid

●● Due delibere regionali impattano sui temi dell'accesso al credito e del lavoro legati all'emergenza covid.

Aumentano i finanziamenti agevolati. La prima aumenta di 10 milioni la dotazione prevista nelle misure di accesso al credito alle imprese nel Piano "Ora Veneto" attraverso un'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati alle imprese venete colpite dalle conseguenze covid e che sale così a 40 milioni. Le domande hanno iniziato ad arrivare a luglio 2020 - ha illustrato la Regione - e, dai dati di monitoraggio trasmessi da Veneto Sviluppo a metà aprile, «si deduce che la linea di intervento attivata ha registrato 615 domande presentate, per un controvalore in termini di finanziamenti pari a circa 25,2 milioni, delle quali 417 perfezionate sia per il finanziamento che per il contributo a fondo perduto». Dell'originario plafond di 30 milioni risulta impegnato all'80% circa e sono in corso di presentazione circa 50 ulteriori istanze per un controvalore di 2 milioni.

«Il successo dell'iniziativa ci ha convinti ad aumentare di 10 milioni il fondo a disposizione», ha spiegato l'assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato. Secondo il monitoraggio di Veneto Sviluppo l'istruttoria in media si chiude in 17 giorni e le relative risorse sono



Provvedimenti su lavoro e credito

già disponibili presso i fondi settoriali interessanti che presentano sufficiente liquidità. «Questa misura - prosegue - offre l'opportunità di accedere a liquidità alle migliori condizioni dato che le imprese possono ottenere un finanziamento a costo zero, cioè senza spese di interessi e commissioni, che vengono interamente sostenute dalla Regione». Lo strumento finanziario è gestito da Veneto Sviluppo e prevede il coinvolgimento di intermediari finanziari vigilati che si convenzionano con la finanziaria regionale. Gli intermediari effettuano le istruttorie per la concessione dei finanziamenti e li erogano materialmente, con provvista assicurata da Veneto Sviluppo. Dal punto di vista operativo, le Pmi possono presentare domanda agli intermediari finanziari convenzionati selezionati da Veneto

Sviluppo e pubblicati in un elenco sul sito dell'ente.

Reimpiego per lavoratori a rischio disoccupazione. La seconda delibera prevede l'ampliamento della platea dei destinatari interessati dagli interventi riguardanti i "Percorsi di reimpiego per lavoratori a rischio di disoccupazione", includendo i lavoratori occupati sospesi in Cigo o Cig in deroga (limitati alle imprese del terziario sopra 50 dipendenti) con causale covid-19, a zero ore, per i quali l'azienda abbia sottoscritto un accordo sindacale che ne abbia dichiarato l'esubero. «L'obiettivo è venire incontro al notevole aumento del ricorso da parte delle aziende venete agli ammortizzatori con causale covid-19 a seguito del persistere della pandemia - ha spiegato l'assessore regionale al lavoro Elena Dornazan -. Fino ad oggi il bando, che prevedeva in origine 11 sportelli con chiusura il 31 maggio 2021, ha avuto un ampio riscontro. Nell'ambito dei 9 sportelli finora aperti sono stati presentati 8 progetti per un finanziamento complessivo di un milione con il coinvolgimento di 10 aziende e 321 lavoratori». Con risorse ancora disponibili sulla misura è stata decisa la riapertura dei termini per la presentazione delle proposte progettuali con l'attivazione di tre ulteriori sportelli da giugno a settembre.

PROFESSIONE FINANZA Primato

BREVI

ITS RED ACADEMY
Contra contract manager per gestire gli appalti pubblici

Parte a settembre al Centro edili Venezia il nuovo corso Contract Manager di ITS Red Academy che forma super tecnici per la gestione degli appalti pubblici. In vista degli ingenti investimenti previsti in opere pubbliche, ITS Red, con Ance e Collegio Geometri, ha dato vita a un corso per professionisti in grado di gestire ogni aspetto degli appalti pubblici. Iscrizioni già aperte: i primi test di ammissione per tutti i corsi giovedì 6 maggio a Padova.

L'AD UBALDO MINELLI
«Dopo Jill Sander Otb valuta opportunità su tutta la filiera»

Il gruppo Otb, dopo la recente acquisizione di Jill Sander, valuta «opportunità sia sulla filiera produttiva, sia sulla filiera distributiva». Lo ha detto Ubaldo Minelli, intervenendo all'evento Milano Capital. «L'ultima acquisizione di Jill Sander, rientra in una strategia che parte dal lontano», ha aggiunto, evidenziando la capacità di Renzo Rosso di «essere riuscito a creare un grande polo in Italia».

Filippo Bertacche vincitore "seriale" del PFAward

Il vicentino che lavora in Banca Intermobiliare ad Arzignano è forma vincitore sempre tra i primi cinque

●● Filippo Bertacche non perde il vizio. E dopo una "pausa laurea" torna a classificarsi nella Top 5 dei PFAwards promossi da Professione Finanza, che hanno valutato le competenze dei consulenti in ambito finanziario e patrimoniale.

Bertacche cala così il poker dopo i risultati ottenuti nel 2017, 2018 e 2019, collocandosi tra i primi 5 in tre delle quattro categorie previste: consulenza finanziaria, consulenza patrimoniale, ruolo ed efficacia. Risultato ottenuto al termine di tre prove per ogni categoria: un test online, un elaborato scritto su un caso pratico e un colloquio. Il consulente, che dal 2017 lavora nella filiale di Arzignano di Banca Intermobiliare, pare non essere ancora stanco di questi risultati.

«Ogni anno è talmente invitante che non resisto e ogni volta è un arricchimento, che



Filippo Bertacche premiato

porta a misurarsi con cose nuove. L'anno scorso ho saltato, ma solo perché stavo ultimando la tesi di laurea in Scienze bancarie e assicurative.

Secondo Bertacche, però, non guasterebbe nemmeno una più diffusa conoscenza della finanza. «L'Italia ha una quantità di risparmi tra le più alte al mondo, ma una bassissima preparazione finanziaria e di conseguenza si rischia di sbagliare investimenti. È un passo che serve per sviluppare l'economia, partendo dalle scuole, dove basterebbe un'ora ogni settimana».

● M.E.B.